



Fondazione Teatro Lirico " Giuseppe Verdi " Trieste

*IL SOVRINTENDENTE*

### **COMUNICATO STAMPA**

Il Sovrintendente dichiara che, intervenuto personalmente alla conferenza stampa indetta dal Maestro Daniel Oren, ne ha ascoltato con crescente stupore ed amarezza le affermazioni non corrispondenti a verità ed ispirate da ingiustificata animosità nei suoi confronti.

Per rispetto della verità, devono essere precisate le circostanze seguenti, tutte verificabili sulla base di documenti:

- 1) Già in precedente occasione, il comportamento del Maestro Oren ne aveva determinato lo scioglimento del rapporto con la Fondazione del Teatro Verdi, decisa da un consiglio di amministrazione del quale l'attuale Sovrintendente non faceva parte.
- 2) Fu l'attuale Sovrintendente a riallacciare il rapporto, nominando Daniel Oren direttore musicale all'inizio del 2007 e dovendo al fine superare non poche riserve e resistenze, diffuse nell'ambiente.
- 3) Dopo due mesi dalla nomina, durante i quali il Maestro, se mai comparve a Trieste, non chiese mai di incontrare il Sovrintendente, questi, considerato che Oren - pur sollecitato ripetutamente - non aveva predisposto alcun programma per la stagione operistica e concertistica 2007-2008 - con ciò disattendendo il suo compito principale - ha dovuto comunicargli il recesso dal rapporto quale direttore musicale. Al contempo tuttavia gli confermava la stima personale e la



Fondazione Teatro Lirico " Giuseppe Verdi " Trieste

disponibilità a continuare ad avvalersi della di lui opera quale direttore d'orchestra, anche nelle prossime stagioni.

- 4) E' stato il Maestro Oren ad interrompere il colloquio diretto con il Sovrintendente, facendo intervenire un proprio legale.
- 5) Nel susseguente carteggio fra legali è stata ribadita la disponibilità della Fondazione ad affidare al Maestro la direzione di una o due opere, fra cui quella inaugurale, nella stagione 2007-2008: tale disponibilità non ha avuto riscontro.
- 6) Soltanto dopo il recesso dal rapporto come direttore musicale, Oren aveva fatto pervenire un programma, incompleto, la cui realizzazione avrebbe comportato costi di gran lunga superiori al tetto massimo, a tutta la dirigenza del Teatro ben noto, che la Fondazione è impegnata a rispettare anche nei confronti degli Enti pubblici finanziatori, in primo luogo dello Stato.
- 7) Unica e costante sollecitudine del Maestro era quella di assicurarsi, al di fuori di una programmazione, il maggior numero possibile di contratti di scrittura per sé e per una cerchia di artisti di altissimo costo, che la Fondazione non poteva sostenere.
- 8) Non consta che, durante le rappresentazioni recenti della Manon Lescaut, vi sia stata alcuna manifestazione di ostilità od anche soltanto di indifferenza nei confronti del Maestro, peraltro non presentatosi per tutte le prove contrattualmente previste, con ciò provocando difficoltà e costi imprevisti.
- 9) Sorge il legittimo sospetto che il Maestro Oren disertò Trieste, così violando l'impegno contrattuale di dirigere l'orchestra del Don Pasquale, opera conclusiva della stagione in corso, per motivi ben diversi dalla condizione fisica lamentata



Fondazione Teatro Lirico " Giuseppe Verdi " Trieste

nell'indetta conferenza stampa: se è vero, almeno, che la condizione fisica non gli impedirà di provare e dirigere all'Arena di Verona, come si è impegnato a fare in periodo concomitante con quello del Don Pasquale di Trieste.

- 10) Il Sovrintendente Zanfagnin ritiene che la sua nomina si debba non già ad insussistenti motivazioni politiche, ma alla sua esperienza manageriale, che le difficili condizioni patrimoniali della Fondazione sembravano esigere, oltre che alla lunga e vasta conoscenza dell'ambiente teatrale; esperienza e conoscenza che gli hanno consentito, come confida, di godere di apprezzamento bipartisan, attestato dalla unanimità della nomina.
- 11) Il Sovrintendente apprezza l'augurio alla Fondazione manifestato dal Maestro in chiusura della conferenza stampa, quale che fosse l'intenzione del Maestro stesso, ed assicura che, grazie proprio al rigore amministrativo che il Maestro ha male sopportato, la condizione patrimoniale della Fondazione sta gradualmente raddrizzandosi, pur nel rispetto di un livello qualitativo conforme alla tradizione del Teatro Verdi.

Trieste, 31 maggio 2007